

RELAZIONI DEL CONSIGLIO DÌ CLASSE DA ALLEGARE AL PDP

INDICAZIONI OPERATIVE

- **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Tipo 1):**
compilare in presenza di alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (Area 2 BES) e con svantaggio e/o disagio (Area 3 BES) per i quali il Cdc delibera la redazione del PDP
- **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Tipo 2):**
compilare in presenza di alunni con DSA (Area 2 BES) per i quali il Cdc delibera la redazione del PDP
- **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Tipo 3):**
compilare in presenza di alunni con difficoltà transitorie per i quali il Cdc delibera di NON produrre PDP.

Si ricorda che

Nota “Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte in conformità a considerazioni pedagogiche e didattiche” in base alla C.M. n 8/13-Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

Nota “...In ultima analisi..., nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell’ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) si concordi di valutare l’efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare l’adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. (Nota 22 novembre 2013- Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Tipo 1)

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE _____ c/o codesto Istituto (ai sensi e per gli effetti della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e della CM n. 8/2013) dichiarano:

1. Di aver preso atto che lo/a studente/essa _____, frequentante la classe _____ è stato individuato/a con Bisogni Educativi Speciali (senza diagnosi clinica o con diagnosi ma non DSA) del tipo:

AREA BES 3 (Disagio e/o svantaggio)		AREA BES 2 (Disturbi Evolutivi Specifici)	
	DISAGIO SOCIO-ECONOMICO		DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO
	SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE	(specificare quale in caso di diagnosi clinica)	
	ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI		

2. DI VOLER REDIGERE/AGGIORNARE IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il CDC (al fine di evitare contenzioso) delibera l'adozione del PDP sulla base di:

	CONSIDERAZIONI PEDAGOGICHE E DIDATTICHE, SPECIFICARE:
	ELEMENTI OGGETTIVI (ES. SEGNALAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI), SPECIFICARE:

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	FIRMA	MATERIA	FIRMA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Tipo 2)

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE _____ c/o codesto Istituto (ai sensi e per gli effetti della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e della CM n. 8/2013) **dichiarano:**

1. Di aver preso atto che lo/a studente/essa _____, frequentante la classe _____ è stato individuato/a con Bisogni Educativi Speciali del tipo 2 (DSA) per come indicato e specificato nella relazione clinica depositata agli atti:

	DSA (BES 2)
	DSA IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE (BES 2)

2. DI REDIGERE/AGGIORNARE IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) * che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

* La normativa relativa ai DSA (L. 170/2010) impone la redazione del PDP entro la prima trimestralità dell'anno scolastico, se la documentazione risulta agli atti della Scuola. Per gli alunni DSA certificati i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno) presso l'ufficio della segreteria didattica, inoltre, possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	FIRMA	MATERIA	FIRMA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Tipo 3)

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE _____ c/o codesto Istituto (ai sensi e per gli effetti della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e della CM n. 8/2013) dichiarano:

1. Di aver preso atto che lo/a studente/essa _____, frequentante la classe _____ è stato individuato/a con **difficoltà transitorie** dovute a:

_____ (indicare la situazione di svantaggio /disagio rilevata)

2. Sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, verbalizzandole con la presente (al fine di evitare contenzioso) a maggioranza/unanimità di NON REDIGERE/NON AGGIORNARE IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO* ma di adottare strumenti e procedure, più semplici ed informali, per adattare la didattica ai bisogni individuali dell'alunno/a posto in osservazione.

* La scelta di differenziare formalmente il percorso didattico di un alunno rispetto a quello dei compagni può influenzare l'autostima, l'accettazione di sé, può contribuire a difficoltà relazionali con i compagni, tensioni familiari e altro. Sono rischi che vanno previsti, valutati, analizzati (prevedendo e attivando eventuali azioni correttive) e confrontati con i benefici previsti o attesi; si va avanti solo se il bilancio è nettamente positivo, almeno nelle previsioni e nelle potenzialità.

- Per quanto riguarda gli **alunni di cittadinanza non italiana** (C.M. n. 8/2013), essi necessitano anzitutto d'interventi didattici, transitori, relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un PDP.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	FIRMA	MATERIA	FIRMA